

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

471 GRAZI AGNESE. Orbetello. (n. 70)

Presentazione - Monte Argentario, 28 febbraio 1738. (Originale AGCP)

Fissa l'appuntamento per un colloquio spirituale nella "Chiesa grande" di Orbetello. Per evitare le chiacchiere della gente vuole però assoluto segreto. Le comunica l'autoconsapevolezza che egli ha di se stesso: si sente come Giobbe "sul letamaio", cioè in uno stato di estrema miseria e desolazione. Dice: "ho bisogno di orazioni" e basta. Il parlare del proprio cammino spirituale con altri può essere utile, a patto che sia cauta e brevissima. Con il Padre spirituale invece "bisogna allungarsi quanto fa bisogno".

I. M. I.

Mia Figliuola in Gesù Crocifisso,

martedì mattina, dopo che avrò celebrati i Divini Misteri, verrò in Orbetello, e Lei si trovi in Chiesa grande, non voglio però, che veruno lo sappia, che vengo, e nemmeno lo dica al P. Antonio.¹

Ho ricevuto la Sua lettera, a cui risponderò a viva voce martedì, a Dio piacendo.

Io sto sempre più sul letamaio puzzolentissimo, e grondo marcia da ogni parte; ho bisogno d'orazioni. Dio sia benedetto.

Le mando pure la lettera di Suor Lilia:² se Lei sarà cauta, e brevissima nello scrivere a chicchessia, farà bene; non parlo però dello scrivere al P. Spirituale, poiché ad esso bisogna allungarsi quanto fa bisogno.

Gesù la benedica. Amen.

SS. Presentazione ai 28 febbraio 1738

Dica alla Sig.ra Maria Giovanna di ciò ho detto per quando ecc., che vuol venire ecc.³

Suo Ind.mo Servo

Paolo D. S. †4

Note alla lettera 471

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

1. Paolo ci tiene che tutto si faccia in segreto, perché a Orbetello si chiacchierava già troppo su di lui e la sua direzione con donne, in particolare con Agnese. Non deve venirlo a sapere neppure suo fratello, il P. Antonio, che si trovava ad Orbetello per cure, ospite della famiglia Grazi. La “Chiesa grande” è la Collegiata, la chiesa principale, distante 200 metri circa dal palazzo dei Grazi. In essa si conserva ancora il confessionale usato da Paolo.
2. Suor Lilia ha accluso in quella indirizzata a Paolo anche una lettera per Agnese. Su Suor Lilia, cf. lettera n. 418, nota 1 e lettera n. 427, nota 2.
3. A fianco dell’indirizzo, sotto forma di poscritto è riportatato questo messaggio alla cognata di Agnese, la Sig.ra Maria Giovanni Grazi Venturi, per invitarla al colloquio spirituale. Nell’edizione precedente è omessa questa aggiunta (cf. Casetti I, pp. 206-207), ma segnalata in: Chari V, p. 263.
4. Il Santo si firma in parte con le iniziali del suo nome: Paolo della Santa Croce (cf. lettera n. 24, nota 6).